



Provincia di Lecco

Prot. Generale

Registro Ambiente e Territorio
Fasc.9.11|2015|18

n. 39/12 del 30/06/2017
n. 176 del 30/06/2017

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: Autorizzazione alle modifiche non sostanziali all'AIA della ditta S.E.VAL. SRL con sede legale in Via La Croce,14 e sede operativa in via La Croce, 10 presso il Comune di Colico (LC). Art. 29-nonies del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 – Parte seconda.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE ORGANIZZATIVA V – AMBIENTE TERRITORIO

VISTA la L. R. n. 24/2006 - "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente", modificata dalla L.R. n. 12/2007 che stabilisce:

- all'art 8 - comma 2: "la Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 26/2003 ... (omissis)...";
- all'art. 30 - comma 6: "le Province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni ambientali, di cui all'articolo 8, comma 2, con le seguenti decorrenze:... (omissis)... b) dal 1 gennaio 2008, relativamente all'autorizzazione integrata ambientale; b-bis) dal 1 gennaio 2009 relativamente all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'allegato 1, punto 6.1/b del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59";

VISTO il D.Lgs n. 128 del 29.06.2010, entrato in vigore il 26.08.2010, con il quale è stata introdotta all'interno del D.Lgs. 152/2006 (Parte Seconda) la disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC);

VISTO inoltre il Decreto Legislativo 4 marzo 2014 n. 46 emesso in attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali, con il quale sono state apportate significative modifiche alla parte seconda del D.lgs.152/2006;

RICHIAMATO il Decreto Regionale n. 5712 del 07/07/2015 con il quale viene rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività esistente e "non già soggetta ad AIA" di cui ai punti 5.1 lett. d) e 5.3 lett.b), punto IV, dell'Allegato VIII al D.LGS.152/06 all'installazione IPPC S.E.VAL. SRL di Colico (LC);

RICHIAMATO inoltre il Provvedimento Dirigenziale n.288 del 07/11/2016 con il quale questa Autorità Competente autorizzava la modifica sostanziale con aggiornamento dell'Allegato Tecnico all'AIA vigente;

VISTA la Nota n.7814 del 07.02.2017 con la quale si prendeva atto delle seguenti modifiche non sostanziali effettuate dall'Azienda:

- Riorganizzazione aree di stoccaggio e di lavoro, per esigenze logistiche;
- Eliminazione area per attività di selezione e controllo della qualità degli apparati ubicata nel capannone 4;
- Spostamento attività di preparazione per il riutilizzo dal capannone 5 al capannone 2;
- Richiesta nuovo codice in deposito temporaneo - rifiuti da trattamento: CER 15.01.01 - Imballaggi di carta e cartone;



VISTA l'istanza di modifica non sostanziale all'AIA vigente inoltrata dall'Azienda IPPC in data 19.04.2017 (Prot. Prov. n.23228) e la documentazione tecnica alla stessa allegata, successivamente integrata con Nota del 11.05.2017, nonché alle successive comunicazioni del 15.05.2017, del 19.06.2017 e del 29.06.2017, con la quali viene richiesto:

- Spostamento del "Finder" metalli dall'impianto M3 all'impianto M2;
- Spostamento del sistema a doppie correnti parassite dall'impianto M2 all'impianto M3;
- Spostamento della cernitrice magnetica dall'impianto M2 all'impianto M3;
- Inserimento in M1 di un separatore a correnti parassite;
- Spostamento del polverizzatore tra i due separatori densimetrici (impianto M1);
- Installazione di una macchina per la bonifica dei frigo ad ammoniacca prima della loro macinazione (M1);
- Stralcio del mulino M6 a servizio dell'impianto di trattamento dei rifiuti ad alto tenore di plastica;
- Stralcio del vaglio rotante dell'impianto M2;
- Ridefinizione dei CER in alcune aree;
- Inserimento dei CER 16.05.05 e CER 16.10.04.

DATO ATTO che questa Autorità Competente ha ritenuto necessario richiedere ad Arpa di Dipartimento di Lecco parere tecnico in merito alle modifiche presentate ed in particolare alla valutazione previsionale d'impatto acustico presentata dall'Azienda IPPC di che trattasi;

TENUTO CONTO del parere di Arpa Dipartimento di Lecco trasmesso in data 29.06.2017 e delle osservazioni e prescrizioni nello stesso specificate;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere all'aggiornamento completo dell'Allegato Tecnico all'AIA vigente, solo a seguito della ricezione della relazione di controllo ordinario effettuato da Arpa Dipartimento di Lecco nel mese di Giugno 2017 presso Codesta Azienda;

RICHIAMATA la Deliberazione Giunta Regionale 28 dicembre 2012 - n. IX/4626 "Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 9 c. 4 del d.m. 24 aprile 2008 (revoca della d.g.r. n. 10124/2009 e smi)";

PRESO ATTO che il richiedente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come definito dalla DGR di cui al punto precedente;

RICHIAMATI gli artt. 29-quater e 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, che dispongono rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, nonché dei risultati dei controlli delle emissioni effettuate in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente;

RITENUTA la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate, così come verificato dal responsabile del procedimento, in calce individuato, in base ai risultati dell'esame della pratica condotta da parte del responsabile dell'istruttoria;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente n. 3 del 8 febbraio 2016 che nomina il sottoscritto Dirigente Responsabile della Direzione Organizzativa V – Ambiente Territorio, attribuendo allo stesso le funzioni e responsabilità dirigenziali previste dalle normative di legge e controllo vigenti;

VISTO il D.Lgs 267/00;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DISPONE



1. di autorizzare all'installazione IPPC **S.E.VAL. SRL** con sede legale in via La Croce, 14 e sede operativa in Via La Croce, 10 presso il Comune di Colico (LC), le varianti non sostanziali nelle premesse specificate, come descritte nella documentazione tecnica agli atti;
2. che il Gestore ottemperi alle seguenti prescrizioni, specificate nel parere di Arpa di Lecco nelle premesse richiamato, da ritenersi integrative rispetto a quanto già riportato nell'allegato tecnico all'AIA vigente:
 - a) relativamente all'installazione della macchina per la bonifica dei frigo ad ammoniaca, l'Azienda dovrà prevedere la predisposizione di appositi bacini di contenimento per lo stoccaggio in sicurezza dell'acido e del solfato d'ammonio così come della fase preparatoria della soluzione abbattente. Il nuovo rifiuto generatosi dovrà essere classificato e stoccato in area che dovrà essere opportunamente individuata. Inoltre, l'emissione generata da tale apparecchiatura, viste le caratteristiche dichiarate, potrà essere considerata come scarsamente rilevante, essere esclusa dal piano di monitoraggio e dovrà essere inserita quale punto emissivo negli elaborati planimetrici;
 - b) relativamente alla matrice Rumore, come specificato nella valutazione previsionale d'impatto acustico datata Aprile 2017, l'Azienda dovrà realizzare l'intervento di mitigazione acustica costituito da "cabinatura per il convogliamento delle emissioni in atmosfera e la riduzione dei livelli sonori del macchinario" a ridosso del "Finder" metalli (spostato dall'impianto M3 all'impianto M2), dando riscontro dell'avvenuta realizzazione, nonché delle ulteriori modifiche oggetto della presente autorizzazione, nella valutazione d'impatto acustico da effettuarsi post operam come meglio specificato nel seguente punto c);
 - c) Entro 60 giorni dalla realizzazione delle modifiche non sostanziali (data da comunicare agli Enti competenti come previsto dal § E.1 dell'AT) dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici presso i recettori/punti già oggetto di valutazione in sede previsionale. La campagna dovrà tenere in considerazione l'impatto del rumore prodotto complessivamente dall'azienda ossia l'attuale assetto produttivo e quanto previsto dalle modifiche richieste e dovrà essere svolta nelle condizioni di massimo esercizio e di contemporaneità di funzionamento dei macchinari e degli impianti, sia interni sia ubicati all'esterno della ditta, in relazione ai diversi cicli di trattamento effettuati. Le verifiche devono inoltre essere eseguite con portoni e finestrate aperte dei capannoni tenendo in considerazione la condizione di possibile massimo disturbo (es. periodo estivo) in relazione all'ubicazione dei singoli recettori posti lungo i confini aziendali. In relazione all'operatività anche nel periodo di riferimento notturno della linea M2 le verifiche dovranno essere estese anche a tale periodo. La valutazione di impatto dovrà essere finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali di immissione presso i recettori residenziali posti in classe IV, considerando al fine della determinazione del corretto rumore residuo l'attività non in funzione nel suo complesso. Gli esiti dell'indagine dovranno essere trasmessi agli Enti competenti e qualora si evidenzino criticità tali da comportare il superamento dei limiti, sia assoluti sia differenziali, stabiliti dalla normativa vigente dovrà essere accompagnata dall'indicazione delle misure previste per consentire il rispetto dei limiti e del termine temporale entro il quale il Gestore dichiara di eseguire tali interventi. Qualora le opere vengano realizzate in periodi differenti, le campagne di misura dovranno essere eseguite entro 60 giorni dalla conclusione delle modifiche non sostanziali previste nei diversi capannoni (M1, M2 e M3).
3. che il presente provvedimento in quanto parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata con Decreto Regionale n. 5712 del 07/07/2015 ed aggiornato con Provvedimento Dirigenziale n.288 del 07/11/2016, venga messo a disposizione ed esibito dalla Ditta agli Enti di controllo unitamente ai provvedimenti citati;
4. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'Autorità Competente, e che ai sensi dell'art. 29 - decies – comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente accertano:
 - a. il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
 - b. la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
 - c. che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che

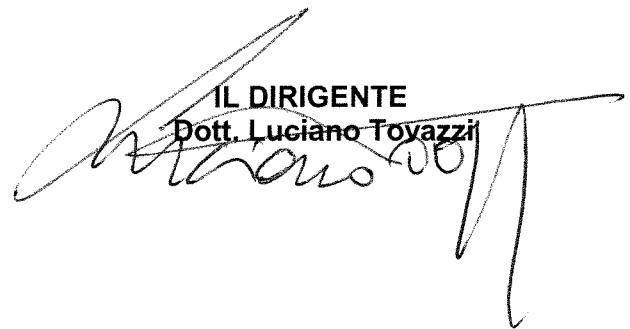


influiscono in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente, dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto;

5. di disporre la messa a disposizione del pubblico del presente Provvedimento Dirigenziale presso l'Ufficio Rifiuti della Direzione Organizzativa V Ambiente e Territorio della Provincia di Lecco e presso il competente ufficio comunale;
6. di notificare il presente atto al Gestore IPPC, al Comune di Colico (LC), ed all'A.R.P.A. – Dipartimento di Lecco;
7. di dare atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, ultimo comma della L. 241/90 avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Lecco, 30/06/2017

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano Toyazzi



Responsabile del procedimento: F. Tagliaferri
Responsabili dell'istruttoria: V. Mandaglio